

# COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI



PROVINCIA DI BARI

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

Cod. Fisc. 00827390725



## Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 16 Del 22-06-2011

<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE AI SENSI ART. 58 LEGGE 133 DEL 6.08.2008. ANNO 2011
-----------------	--

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **09:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

Avv. Baccellieri Antonio	P	Prof. Gigante Giacomo	P
Rag.Silletti Nicola	P	Prof. Racanelli Nicola	P
Sig. Giannone Vito Nicola	P	Dott. Clarizio Vitantonio	P
Dott. Piccolo Michele	P	Dott.Novielli Vito M.le D.co	P
Sig.ra Giannone Albina	P	Arch. Giannone Giuseppe	P
Prof. Loiacono Giuseppe	P	Prof. Turchiano Giovanni	P
Sig. Beato Vincenzo	A	Dott. Zuccaro Massimo	P
Rag.Rizzi Pasquale	P	Sig. Valerio Giuseppe	P
Sig. Bellino Vito	P		

Presiede il Dott. Clarizio Vitantonio - Presidente del Consiglio

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

Parere di <b>REGOLARITA' TECNICA</b>
Favorevole , 07-06-011
Dott.ssa Centrone Antonietta

Parere di <b>REGOLARITA' TECNICA</b>
Favorevole , 07-06-011
Ing. Satalino Domenico

Successivamente, in prosecuzione di seduta, si passa alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: " Approvazione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni di beni immobili di proprietà comunale ai sensi dell'art. 58 Legge 133 del 06/08/2008. Anno 2011 ".

Relaziona sull'argomento l'Assessore al Patrimonio, Nicola Vito Giannone, che illustra al Consiglio l'elenco di beni da alienare o valorizzare predisposto dall'ufficio tecnico.

Di seguito, richiede ed ottiene la parola il consigliere Vito Novielli, che chiede alcuni chiarimenti in merito ai fabbricati che risultano ancora da accatastare.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Ing. Domenico Satalino, fornisce le spiegazioni in merito alle problematiche degli accatastamenti.

Il consigliere Novielli prosegue, evidenziando i problemi che potrebbero derivare instaurando procedure di alienazione relative a beni non ancora trasferiti catastalmente al Comune, richiamando la deliberazione consiliare di qualche anno fa con cui venne deciso di mettere in vendita alcuni immobili comunali. In tale occasione, la minoranza non si opponeva in linea di principio alle alienazioni, ma contestava una relazione stringata e soprattutto il fatto che mancava una puntuale verifica catastale delle proprietà. Il Consigliere osserva che, relativamente a due beni, si è puntualmente verificato quanto previsto. In particolare, per l'immobile sito in Via Giannone, si domanda chi mai avrebbe dismesso un proprio bene da oltre due anni, cedendo anche il possesso, a fronte di un incasso di appena il 10% del prezzo di vendita. Osserva che, quanto accaduto è fonte di difficoltà per l'Ente e di possibili responsabilità. Il consigliere ricorda, inoltre, anche la questione della ex scuola agraria, per la quale, per fortuna, è riuscito a mettere in guardia in tempo utile l'ufficio tecnico. Chiede, infine, all'Amministrazione di stabilire un tempo certo per definire gli accatastamenti dei fabbricati ancora privi dello stesso.

Successivamente interviene l'Assessore Nicola Vito Giannone, il quale chiarisce che le procedure di accatastamento costituiscono un atto dovuto, precisando anche che, per quanto riguarda l'area del mattatoio, la vendita è stata definita, ma il progetto previsto non è stato ancora presentato.

Di seguito, richiede ed ottiene la parola il consigliere Giuseppe Giannone il quale chiede se prima di inserire i beni nell'elenco ci si è accertati dell'effettiva possibilità di entrare in possesso della proprietà degli stessi, citando ad esempio la Chiesa della Madonna di Torre.

A tale proposito, l'Ing. Domenico Satalino chiarisce il valore che la Legge n. 133/2008 attribuisce al Piano delle alienazioni ai fini dell'accatastamento dei beni ivi inseriti, evidenziando che anche l'orientamento del notaio che sta seguendo il trasferimento dell'immobile di Via Giannone, nonché quello degli uffici della Conservatoria, è quello di applicare la suddetta normativa. Inoltre, per quanto riguarda la proprietà della Chiesa della Madonna di Torre, cita che da tutti gli approfondimenti fatti, anche in collaborazione con il Parroco, non si è trovato nessun riferimento ufficiale alla proprietà ecclesiastica dell'immobile, mentre la relativa area risulta di proprietà comunale. Sull'argomento, interviene anche il consigliere Nicola Racanelli spiegando le minuziose ricerche fatte in materia, nonché lo stato attuale del lavoro, che ha portato alle stesse conclusioni citate in precedenza dall'Ing. Satalino.

In conclusione il consigliere Novielli insiste nella richiesta di fissare tempi certi per la definizione degli accatastamenti degli immobili che ne sono privi, a cui replica l'Assessore Giannone dichiarando che gli accatastamenti si faranno ma, allo stato attuale, non è possibile fissare una data certa in considerazione delle operazioni tecniche da effettuare.

Terminato il dibattito,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito quanto sopra

**RICHIAMATO** il Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali*" che:

- al comma 1 prevede che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*";

- al successivo comma 2 prevede che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*";

**RICHIAMATA** altresì la L.R. 25 febbraio 2010, n. 5, che all'art. 17, rubricato "*Disciplina del procedimento delle varianti di cui all'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133*" stabilisce che:

- *Le deliberazioni dei consigli comunali dei comuni della Puglia di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di controllo regionale;*

- *Ove le varianti di cui al comma 1 riguardino terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente, sono sottoposte a controllo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata, previa istruttoria del servizio competente, da parte della Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni dalla data di ricevimento. Decorso tale termine, le varianti si intendono approvate. Qualora la Giunta regionale deliberi la non compatibilità delle varianti, si applicano le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20 poste in capo al Comune e alla Regione, con i termini ridotti della metà. Le varianti sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP)*"

#### **RITENUTO**

- di dover redigere il piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di Previsione, individuando i beni immobili ricadenti nel proprio territorio e analiticamente descritti nell'allegato elenco (Allegato "A") predisposto dal Capo Sezione Urbanistica Edilizia Manutenzioni ing. Domenico Satalino e dal Capo Sezione Finanze e tributi dott.ssa Antonietta Centrene;

- pertanto dichiarare i beni di cui all'allegato elenco (Allegato "A"), ai fini delle disposizioni di cui al richiamato art. 58 della L. 133/2008:

- non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- da classificarsi come patrimonio disponibile dell'Ente;

- suscettibili di valorizzazione e di successiva dismissione;

**DATO ATTO CHE:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2010 è stato approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari di beni immobili di proprietà comunale ai sensi art. 58 legge 133 del 6.08.2008. anno 2010;
- nel presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non vi è alcun cambio di destinazione urbanistica degli immobili, ma vengono riportati i cambi già efficaci a seguito di approvazione da parte del Consiglio Comunale con la sopra citata Deliberazione n. 11 del 30.04.2010, che ha costituito variante allo strumento urbanistico generale;
- per effetto del richiamato art. 58 commi 3, 4 e 5 della Legge 133/2008, l'elenco di cui al comma 1 dell'art 58 della L. 122/2008, rappresentato dall'Allegato "A" alla presente deliberazione, sarà pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio e inserimento sul sito web istituzionale [www.comune.sannicandro.bari.it](http://www.comune.sannicandro.bari.it), producendo effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che nell'Allegato "A" alla presente deliberazione sono stati riportati anche gli immobili presenti nell'equipollente allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2010, ma che per tali immobili l'effetto dichiarativo della proprietà si è già prodotto nelle forme e nei modi di legge;
- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'Allegato "A" non compresi nell'allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2010, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente proposta di deliberazione in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;  
Con voti favorevoli n.12 e n.4 contrari(Novielli, Giannone G., Turchiano, Zuccaro), espressi per alzata di mano dai n.16 consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell' Art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, il presente Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari.
2. **DI DICHIARARE** i beni immobili di cui all'Allegato "A":
  - non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
  - classificati come patrimonio disponibile dell'Ente;
  - suscettibili di valorizzazione e di successiva dismissione.
3. **DARE ATTO CHE**, per effetto del richiamato art. 58 commi 3, 4 e 5 della Legge 133/2008:
  - l'elenco di cui al co. 1 dell'art 58 della L. 122/2008, rappresentato dall'Allegato "A" alla presente deliberazione, sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento sul sito web istituzionale [www.comune.sannicandro.bari.it](http://www.comune.sannicandro.bari.it), producendo effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
  - che, esclusivamente per esigenze di completezza, nell'Allegato "A" alla presente deliberazione sono stati riportati anche gli immobili presenti nell'equipollente allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2010, ma che per tali immobili l'effetto dichiarativo della proprietà si è già prodotto nelle forme e nei modi di legge;

- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

- contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'Allegato "A" non compresi nell'allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2010, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

4. **DI DARE ATTO ALTRESÌ** che il presente Piano costituirà allegato alla Delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2011.

5. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

6. **DI DICHIARARE**, con n. 12 voti favorevoli e n. 4 contrari (Novielli, Giannone G., Turchiano, Zuccaro) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18.8.2000, n.267

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Clarizio Vitantonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

---

N. ....

### PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il ..... e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal .....  
al .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

---